SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC88200X: IC A. BENEDETTI MICHELANGELI

Scuole associate al codice principale:
MIAA88200Q: IC A. BENEDETTI MICHELANGELI
MIAA88201R: INFANZIA LACCHIARELLA
MIAA88202T: INFANZIA E. ALESSANDRINI
MIEE882012: PRIMARIA G. RODARI
MIEE882023: PRIMARIA TIKVA AMAL
MIMM882011: SECONDARIA I GRADO L. DA VINCI
MIMM882022: SEC. I GRADO ZIBIDO S.GIACOMO

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4 Competenze chiave europee
pag 5 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8 Ambiente di apprendimento
pag 9 Inclusione e differenziazione
pag 11 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 16 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.
La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curricolo e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.

Risultati a distanza

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

Dai dati relativi agli esiti del I° anno della scuola secondaria di secondo grado che sono in nostro possesso si rileva una buona riuscita scolastica e il numero di abbandoni nei percorsi di studi

successivo è contenuto. I risultati degli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado subisce una flessione in termini di valutazione, ma rimane positivo in quanto all'esito; il numero delle non ammissioni alla classe successiva al termine della classe prima della scuola secondaria di primo grado è limitato a casi eccezionali di particolare gravità. Complessivamente gli esiti a distanza delle prove Invalsi nei diversi livelli indagati è accettabile anche se va migliorato quello con gli ambiti territoriali di riferimento

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha ultimato il percorso di definizione e stesura del curricolo. Le attività progettate di ampliamento dell'offerta formativa sono nel complesso coerenti con il progetto formativo di scuola. Esiste una Funzione strumentale per la valutazione. Tuttavia va condivisa con maggior efficacia dal collegio dei docenti una attività di riflessione comune sull'efficacia del ciclo PROGETTAZIONE-AZIONE-VERIFICA-RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI. Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. Nell'anno scolastico 2015-2016, sono state realizzate per la scuola primaria e la scuola secondaria prove di verifica comuni che, pur necessitando di una ulteriore fase di riassetto, hanno rappresentato una valida opportunità di confronto.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, ma non sono pienamente rispondenti alle necessità . La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline. Le regole di comportamento sono definite, e condivise in modo non del tutto omogeneo nelle classi. I conflitti sono generalmente gestiti, anche se è necessario consolidare le azioni costruttive.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto già da diversi anni mostra un'attenzione particolare nei confronti delle problematiche legate alla presenza di bisogni educativi speciali, numericamente molto rilevanti. Pur nella differenza di approcci e storie, legate anche all'appartenenza delle nostre scuole a due diversi Comuni, si sta lavorando per creare modalità uniformi e condivise di accoglienza, rilevazione, progettazione e verifica. I risultati sono complessivamente positivi, poiché, ferma restando

qualche criticità, i percorsi messi in atto sono stati validi e significativi.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.
(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Motivazione dell'autovalutazione

Le azionio realizzate nel corso degli anni in materia di orientamento- continuità evidenziano, complessivamente, una situazione positiva. Il monitoraggio dei risultati delle scuole superiori risulta talvolta critico per oggettiva difficoltà a reperire i dati. Ad integrazione dell'indicatore 3.4.b.1 si segnala in modo particolare, con riferimento alle AZIONI ATTUATE PER l'ORIENTAMENTO: 1) percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni; 2)collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento; 3) Presentazione agli studenti degli indirizzi della scuola secondaria secondo grado; 4) Monitoraggio studenti; 5)incontri degli studenti con i docenti referenti dell'orientamento; 6) Predisposizione di un modulo per il giudizio orientativo da consegnare agli studenti.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha complessivamente identificato la propria missione sul territorio, in relazione ad un'utenza numerosa ed estremamente eterogenea. Anche nei confronti dei principali stakeholder istituzionali la condivisione delle scelte è sempre stata presente. Entrambi gli enti locali pongono interesse infatti, anche economico, nelle scelte della scuola. Il controllo dei processi, in modo particolare il controllo strategico finalizzato ad una pianificazione, come anche la dotazione di strumenti autovalutativi strutturati, sono stati sempre una criticità. Purtuttavia la scuola riesce ad interpretare un ruolo riconosciuto sul territorio. Il Piano dell'Offerta formativa non rispecchia pienamente tali valori e tali azioni.Tuttavia nell'anno scolastico 2015-2016 è stato elaborato il PTOF. L'organizzazione delle risorse umane è abbastanza funzionale all'impianto didattico-organizzativo. La complessità dell'istituto, collocato su due comuni molto diversi tra loro, caratterizzata da un elevato numero di alunni, docenti, ATA costituisce un elemento di non poco conto in termini di ottimale definizione di compiti e ruoli. I processi decisionali, pur distribuiti, sono talvolta difficoltosi e non sempre proficui. Anche la gestione delle risorse economiche risente della complessità strutturale dell'istituto e non sempre è possibile convogliarle sugli obiettivi prioritari, in modo particolare sulle progettualità. Si segnala inoltre che la scuola è impegnata a raccogliere fondi esterni (provenienti dall'associazione dei genitori) che vengono utilizzati per l'acquisto di beni di consumo utili alla didattica. Si segnala infine come l'indicatore 3.5.f1 sia stato integrato in quanto non restituiva esattamente la situazione della scuola. Nell'anno scolastico 2016-2017, sono stati approntati strumenti di condivisione e valutazione dell'offerta formativa, anche se la partecipazione alla rilevazione è stata modesta.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Rispetto agli anni precedenti si valutano come positive le azioni intraprese in formazione e valorizzazione del personale, pur rimandendo presenti alcune criticità . La promozione di iniziative formative per i docenti all'interno dell'istituto fa riferimento ad uno sfondo pedagogico più condiviso. E' necessario inoltre estendere lo scambio ed il confronto professionale dei docenti, organizzando momenti di incontro ad hoc su tematiche condivise per incentivare la collaborazione tra insegnanti, anche di ordini di scuola differenti. Una buona parte del corpo docente si è formato su pratiche innovative e didattiche di insegnamento/apprendimento, valutazione e curricolo, disagio e diverse abilità. La formazione attuata dai docenti è pertinente con il piano dell'offerta formativa. Anche se non esiste un sistema strutturato per la raccolta delle competenze di tutti i docenti, gli incarichi rilevanti la definizione/gestione dell'offerta formativa vengono assegnati a personale competente e formato. Esistono spazi adatti alla condivisione del materiale, anche se non sempre avviene in modo efficace.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La situazione della scuola è caratterizzata da elementi di criticità senza dubbio imputabili all'elevata complessità numerico/strutturale; la comunicazione istituzionale interna ed esterna risente notevolmente di tale contesto; tuttavia emergono potenzialità e risorse che possono rappresentare un'occasione di sviluppo sulla strada della digitalizzazione dei processi comunicativi. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione. La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola; tuttavia le collaborazioni attivate sono integrate in modo sufficientemente funzionale con l'offerta formativa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Riduzione della variabilità tra le classi	Avvicinarsi ai dati relativi al punteggio medio delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile di riferimento (nord-ovest e Italia)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziamento delle attività dei dipartimenti disciplinari (secondaria) e per classi parallele (primaria) in materia di progettazione e valutazione
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettazione, realizzazione e monitoraggio prove comuni disciplinari

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Valutare le competenze di cittadinanza con particolare riferimento a quelle metacognitive	Costruire il curricolo delle competenze sociali/ civiche volte a promuovere l'apprendimento permanente e dotarsi della relativa rubrica di valutazione

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Promuovere innovazione didattica e laboratoriale
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   curricolo di istituto in tutte le discipline anche con riferimento alla certificazione delle competenze: costruzione e monitoraggio rubriche valutative competenze chiave di cittadinanza

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si sceglie di puntare sulla riduzione della variabilità tra le classi nei risultati delle prove nazionali di Italiano e matematica e sulla valutazione delle competenze per innescare un processo virtuoso che vada a ricadere, in termini di metodi operativi, su tutte le discipline; in modo particolare: sulla costruzione di un curricolo verticale, sulla definizione di prove strutturate comuni valutate oggettivamente, sulla certificazione delle competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione a quelle metacognitive. Ciò dunque con riferimento non solo alle prove standardizzate nazionali, ma con la più ampia finalità di impostare un sistema di valutazione di istituto che parta dalla rilevazione dei dati e sviluppi l'acquisizione sistematica di un metodo di lavoro (progettazione,attuazione, verifica, riprogettazione-miglioramento) basato su strumenti comuni.